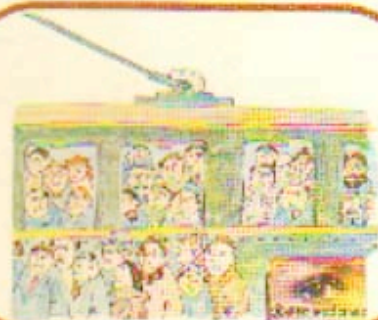


la giornata dell'operaio

per leggere ☐ per fare

a cura del
gruppo redazionale
sio e gli altri
e della
federazione lavoratori
metalmeccanici di genova
illustrato da roberto ravazzi
edizioni la ruota



VIETATO FUM

la giornata dell'operaio

a cura del gruppo redazionale
«io e gli altri»

marcella bacigalupi

giorgio bini

claudio costantini

piero fossati

luigi surdich

e della

federazione lavoratori

metalmeccanici di genova

illustrato da

roberto ravazzi

realizzazione grafica di

patrizia loss

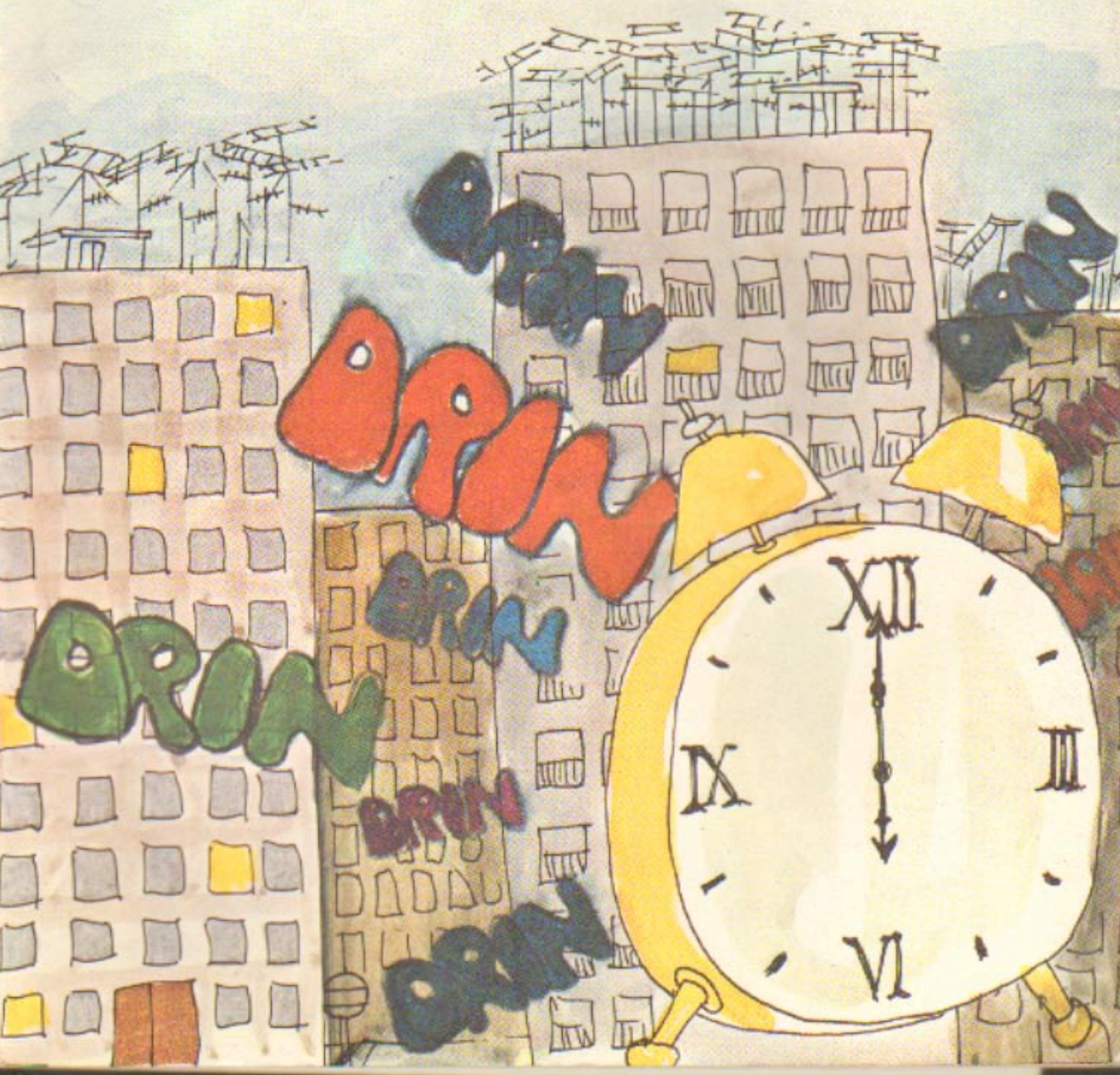


edizioni la ruota

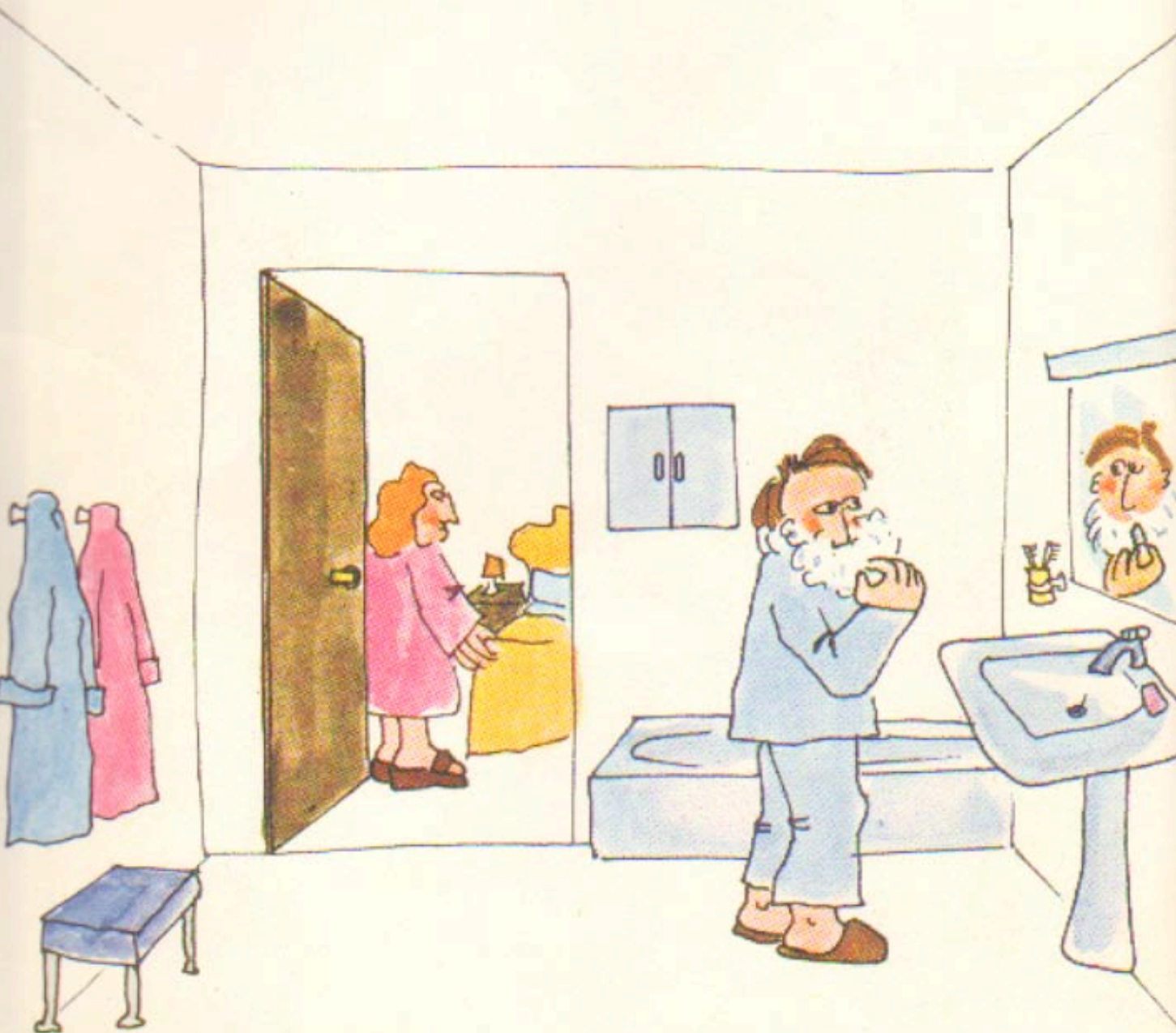
via arzaga 24, milano

via jacopo ruffini 9/4, genova

Per chi deve andare a lavorare in fabbrica è l'ora di svegliarsi.
Anche in casa di Antonio suona la sveglia.



Antonio e sua moglie si alzano e si preparano. Tutti e due lavorano. Hanno appena il tempo di mettere in ordine la stanza e di preparare la colazione.



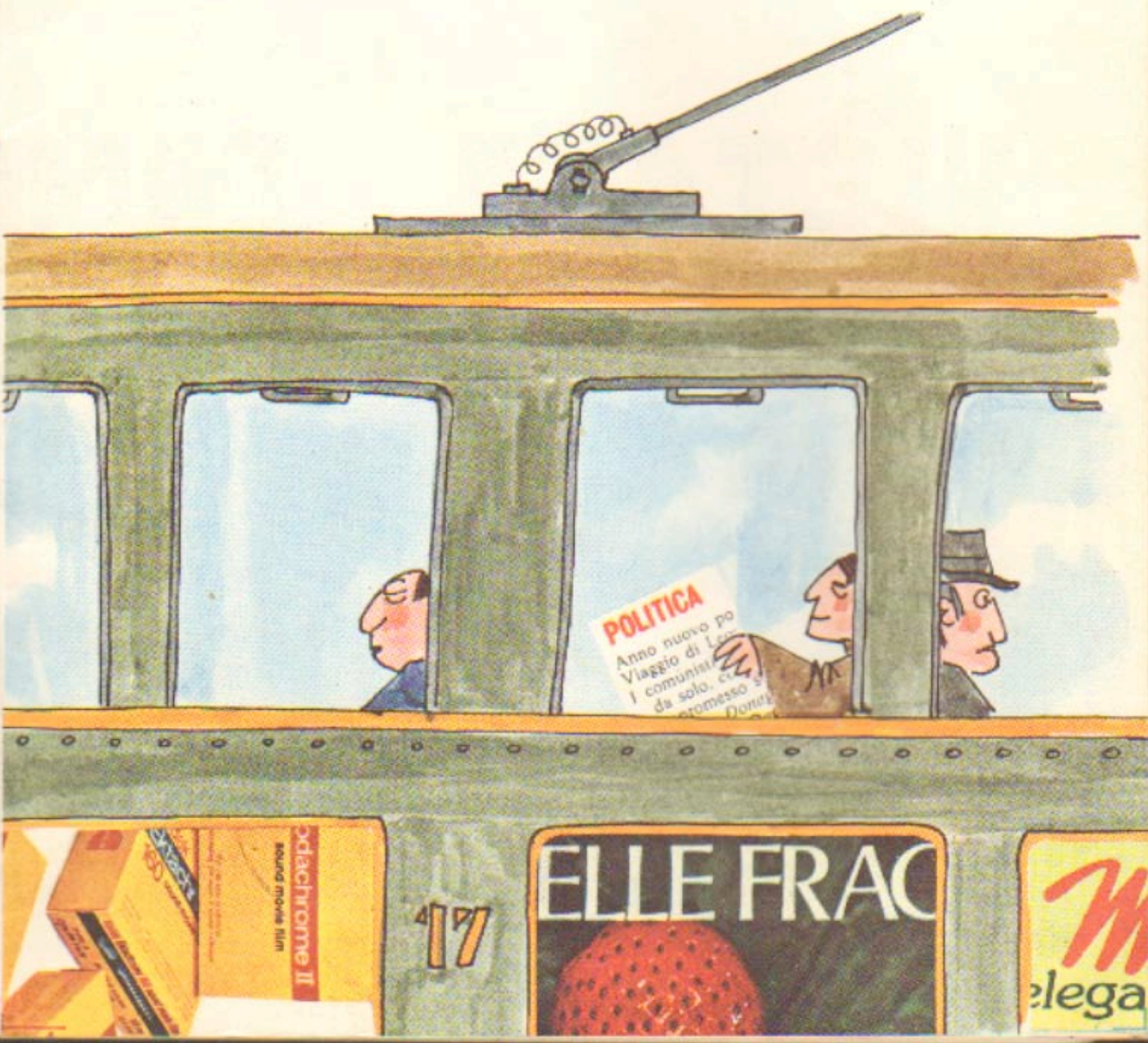
Prima di uscire svegliano i bambini che devono andare a scuola.
Marco, che è più grande, accompagnerà Roberto all'asilo.



E' ancora presto ma ci vuole quasi un'ora per arrivare alla fabbrica.
Vicino alla casa di Antonio non passano mezzi pubblici di trasporto.
Antonio deve fare un bel pezzo di strada a piedi per arrivare alla fermata del tram.



Il tram è pieno di operai. A quest'ora solo loro sono in giro.
Antonio può appena dare un'occhiata al giornale.



Suona la sirena della fabbrica.

Antonio entra e timbra il cartellino.

Sul cartellino viene segnata l'ora esatta dell'entrata.

In questo modo i direttori sanno se qualche operaio arriva in ritardo e possono punirlo.

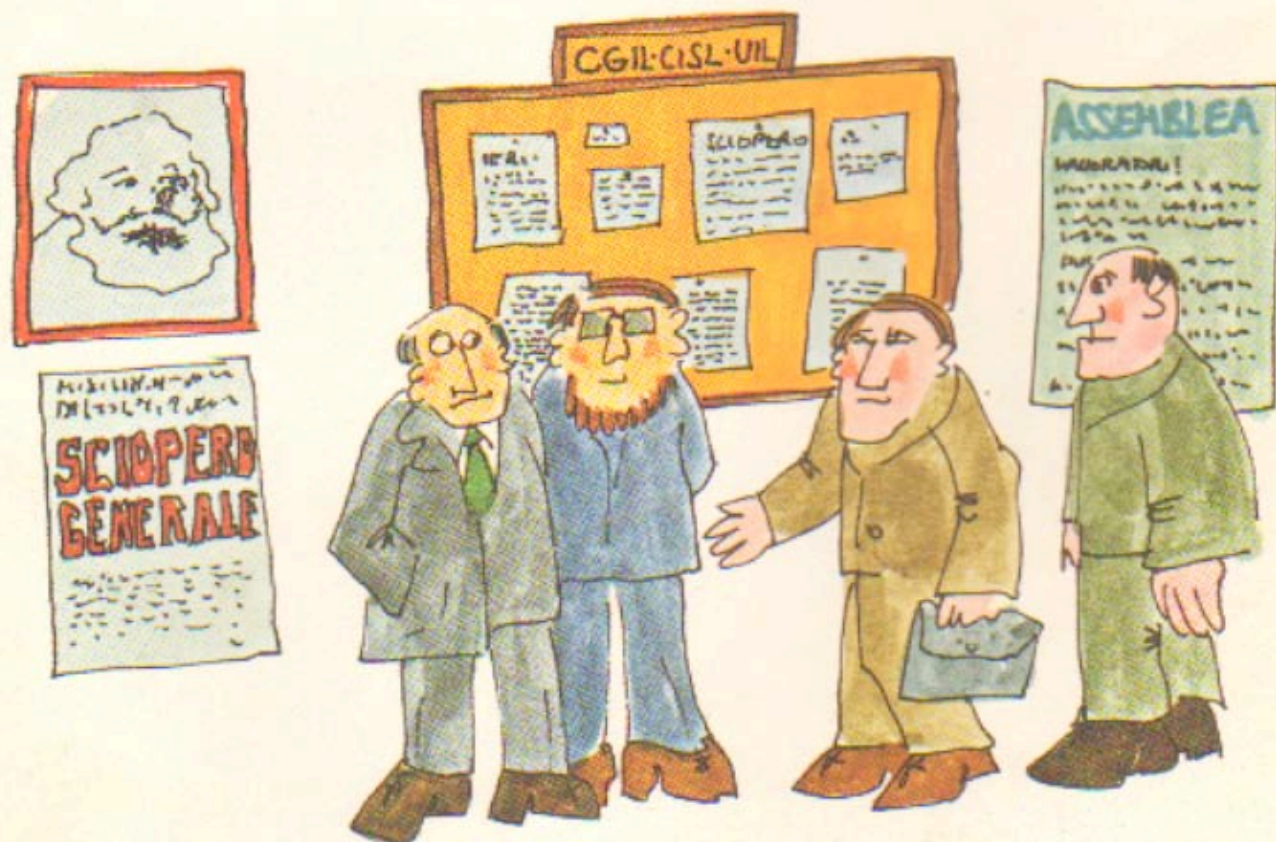
VIETATO

FUM

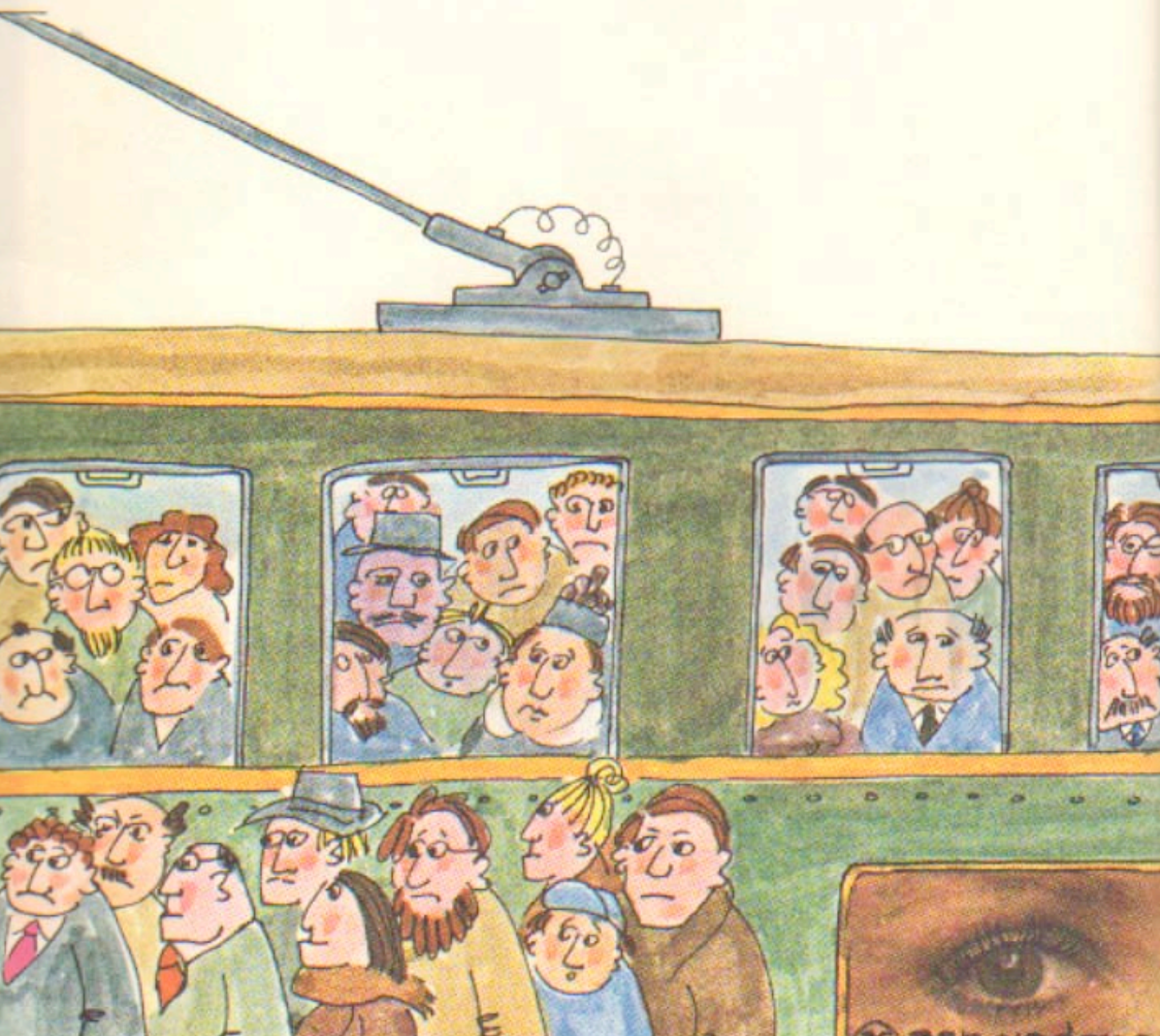


Appena uscito dalla fabbrica bisogna passare alla sede del sindacato. Si sta preparando uno sciopero e Antonio sa che tutti gli operai devono impegnarsi per organizzarlo.

Antonio vorrebbe fermarsi più a lungo alle riunioni con i compagni ma non può. Lo aspetta ancora un lungo tragitto per tornare a casa e poi deve pensare a comprare l'occorrente per la cena.



Antonio prende il tram per tornare a casa.
Il tragitto di ritorno è più faticoso.
Per salire sul tram bisogna fare la fila.
Dentro si sta schiacciati come sardine.



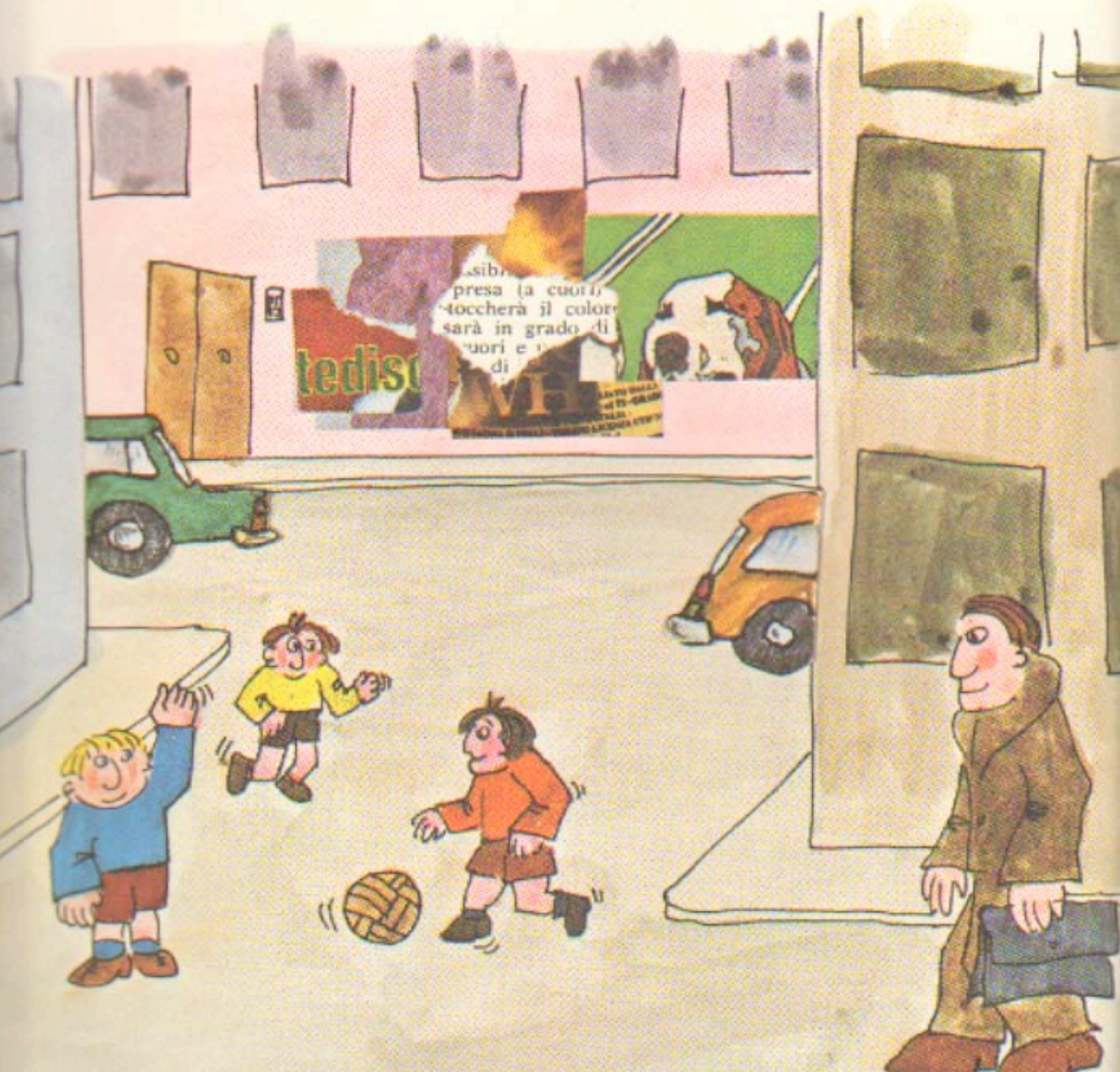
La strada che Antonio deve percorrere a piedi è quella che gli fa più rabbia. Perché il comune non ha messo un mezzo di trasporto nel quartiere? Bisognerebbe che gli abitanti del quartiere protestassero. Ma ci vuole tempo e fatica per organizzare la protesta. Antonio pensa che se continua a lavorare così non avrà mai la forza di occuparsene. Eppure dovrebbe. . .



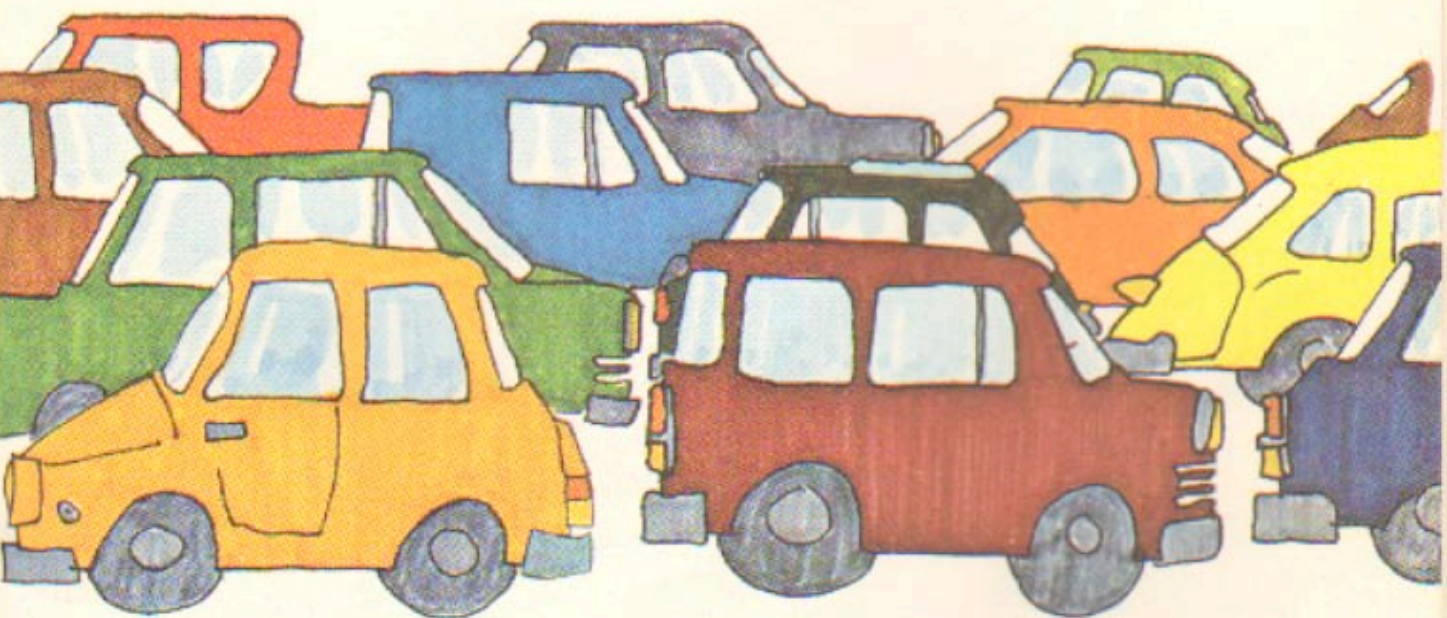
Sotto casa Antonio incontra il figlio più grande Marco che gioca a pallone in mezzo alla strada.

Nel quartiere manca un campo da pallone e un parco.

Hanno costruito enormi palazzi di cemento senza lasciare spazio per i giochi dei ragazzi.



Il poco spazio libero è occupato dalle automobili.
Così i bambini giocano sempre tra i pericoli.
Anche per questo bisognerebbe protestare.



Ora c'è da fare la fila nei negozi.

La moglie di Antonio non può occuparsene.

Appena uscita dal lavoro è corsa a casa a mettere in ordine e a preparare l'occorrente per il giorno dopo.

C'è da pensare al pranzo di Marco e alla merenda di Roberto.



7

scrisse di possedere
a Ferdinando I^o, 2.

"Ho ereditato l'e

Come delegato dello
accompagnava

viaggi, attrave

il proprio IV

Noi cr

(nel quale

storia di o

questo c

9856)

1885

orolo

5. or

Montefalcone: Con...
Gonzia: Ruffian Adamo di...
Merano: Basin Ugo, Cao Libe...
Bolzano: Ambacher Giuseppe...
Cittadella: Andreola Onco, Via Gar...
San Donà di Piave: Rigni Paolo...
Treviso: De Momi Maria Luisa, P...
Verona: Pozzo Vittorio, Via Mazzini...

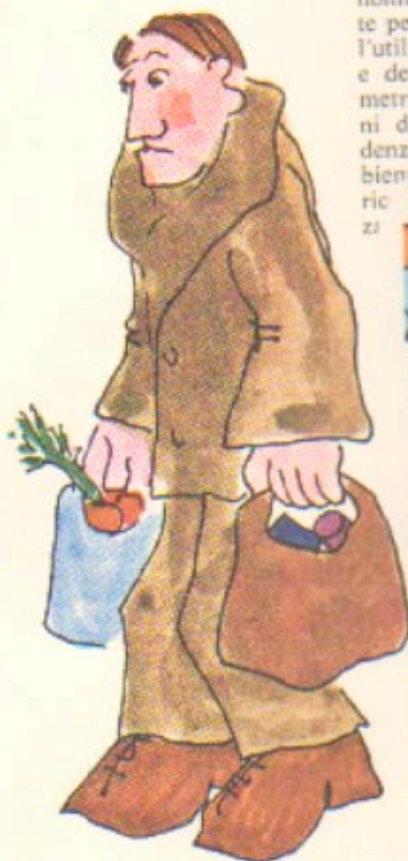
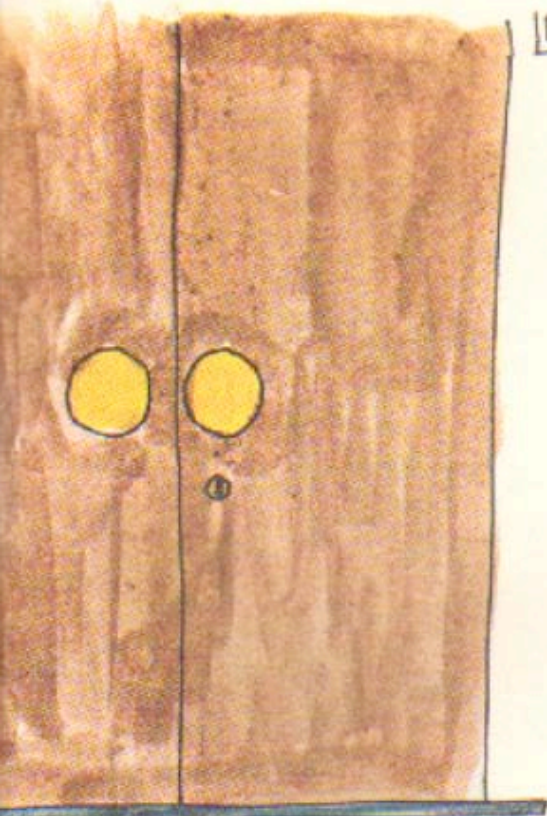
E meno male che c'è l'asilo, se no dove si potrebbe lasciare il piccolo Roberto?

Antonio sa che l'asilo non è certo bello.

I bambini ci stanno quasi come in prigione, sono in tanti tutti in una brutta aula. Neanche lì c'è posto per giocare.

Quando Roberto era piccolo la mamma doveva pagare una vicina perchè lo sorvegliasse.

Nel quartiere non c'è neppure un asilo nido.



San I
nomic
te per la valorizzazione dell
l'utilizzazione delle isole de
e delle Vignole (92 ettari, 5
metri in linea d'aria da Ven
ni della costruzione di co
denziali e della valorizzaz
biente naturale. Tutte st
ric
zi



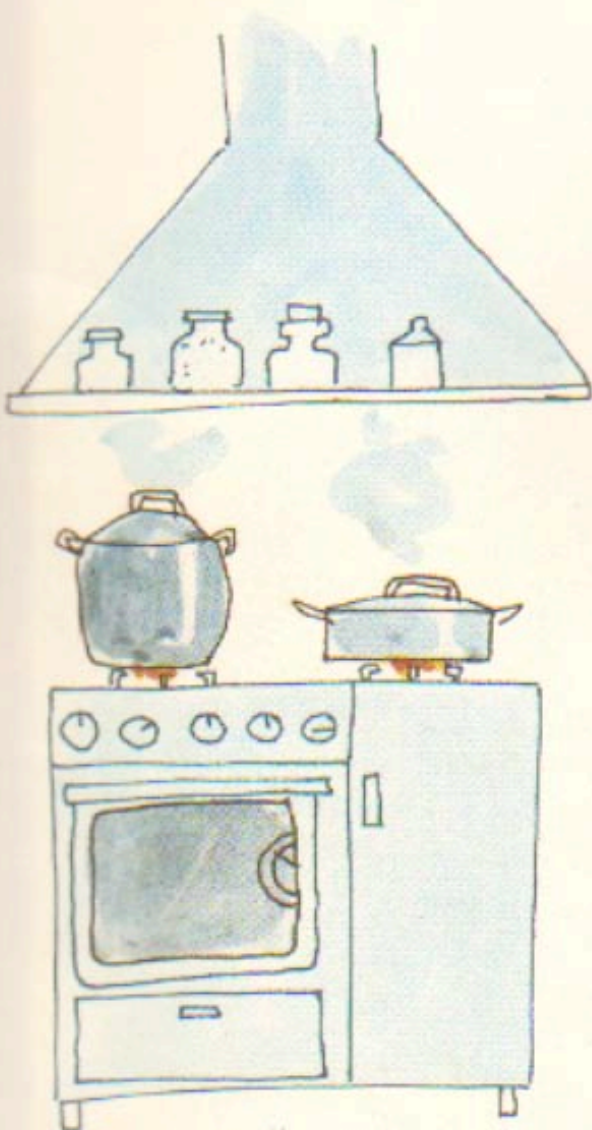
A casa bisogna preparare la cena.

Antonio e sua moglie aprono i pacchetti della spesa.

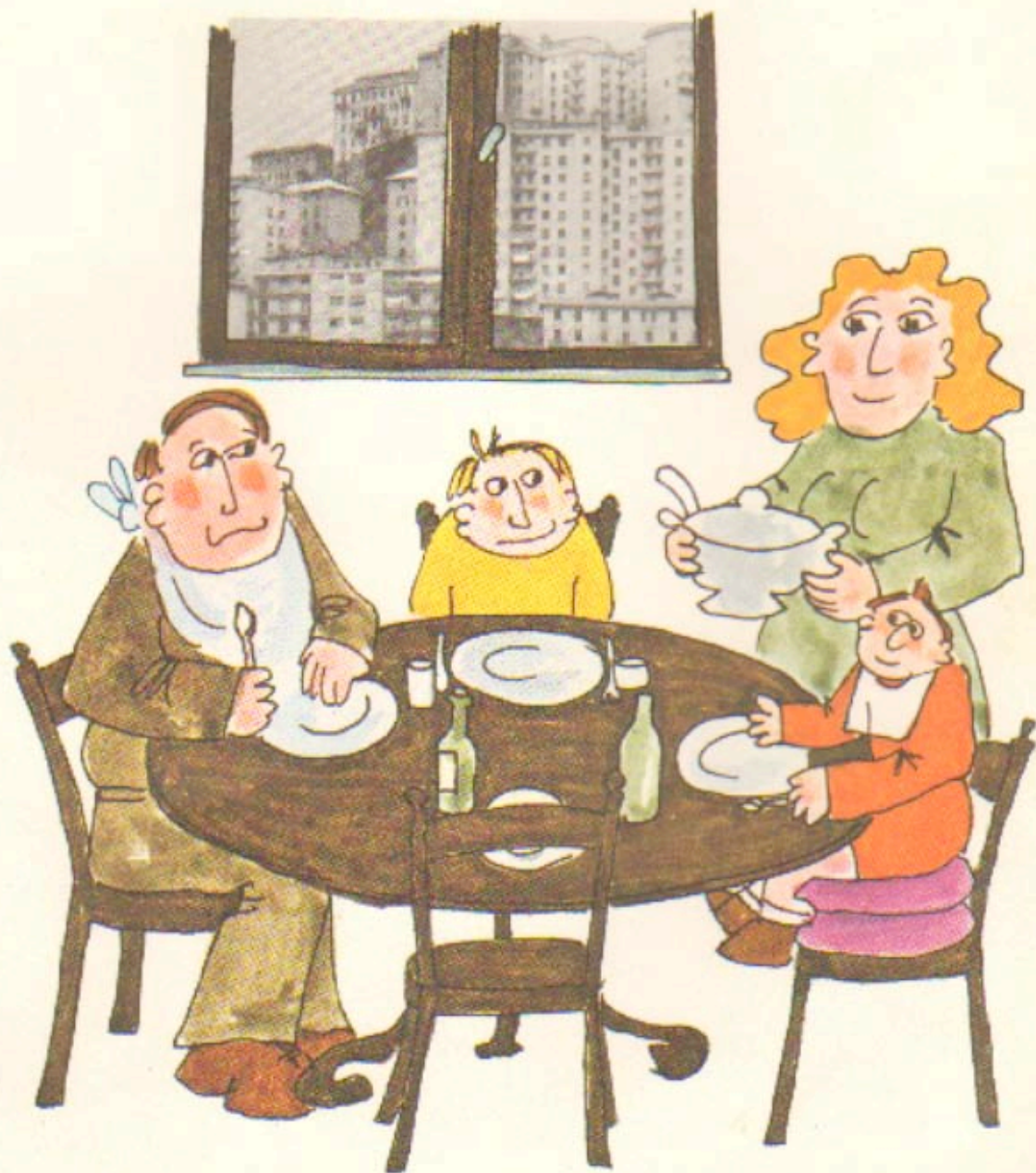
I prezzi sui pacchetti sono sempre più alti.

Antonio pensa che se non fossero in due a lavorare in famiglia i soldi non basterebbero.

Dovrebbe fare viti anche di notte.

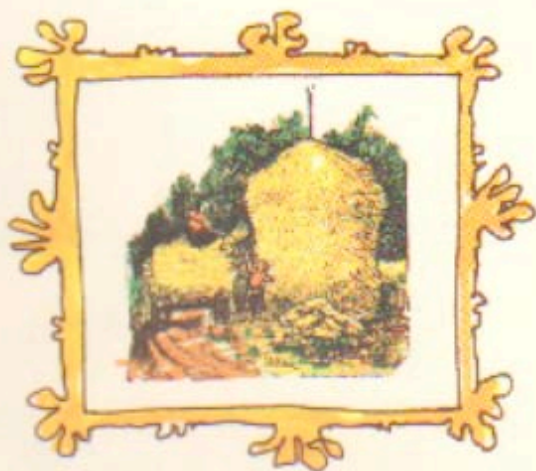


A tavola finalmente tutta la famiglia è insieme.
Si può parlare di quello che ognuno ha fatto durante la giornata.
Antonio vuole sapere che cosa ha fatto Marco a scuola e se ha preparato i
compiti per il giorno dopo.



Dopo cena Antonio e Marco guardano insieme i quaderni e i libri.
Marco ha letto sul libro un racconto che parla del lavoro. C'è un vecchio operaio che dice:

"E' bello amare il proprio lavoro.
Sono vecchio ed al buon Dio non
chiedo che una grazia, quella di
poter stare alla fonderia fino
al mio ultimo giorno".



Antonio non crede alle sue orecchie.

Gli operai che conosce lui non vedono l'ora di lasciare la fabbrica, altro che sperare di starci tutta la vita.

Lui quella maledetta macchina la sogna anche di notte.

Antonio pensa che nella lezione c'è qualche cosa che non va.

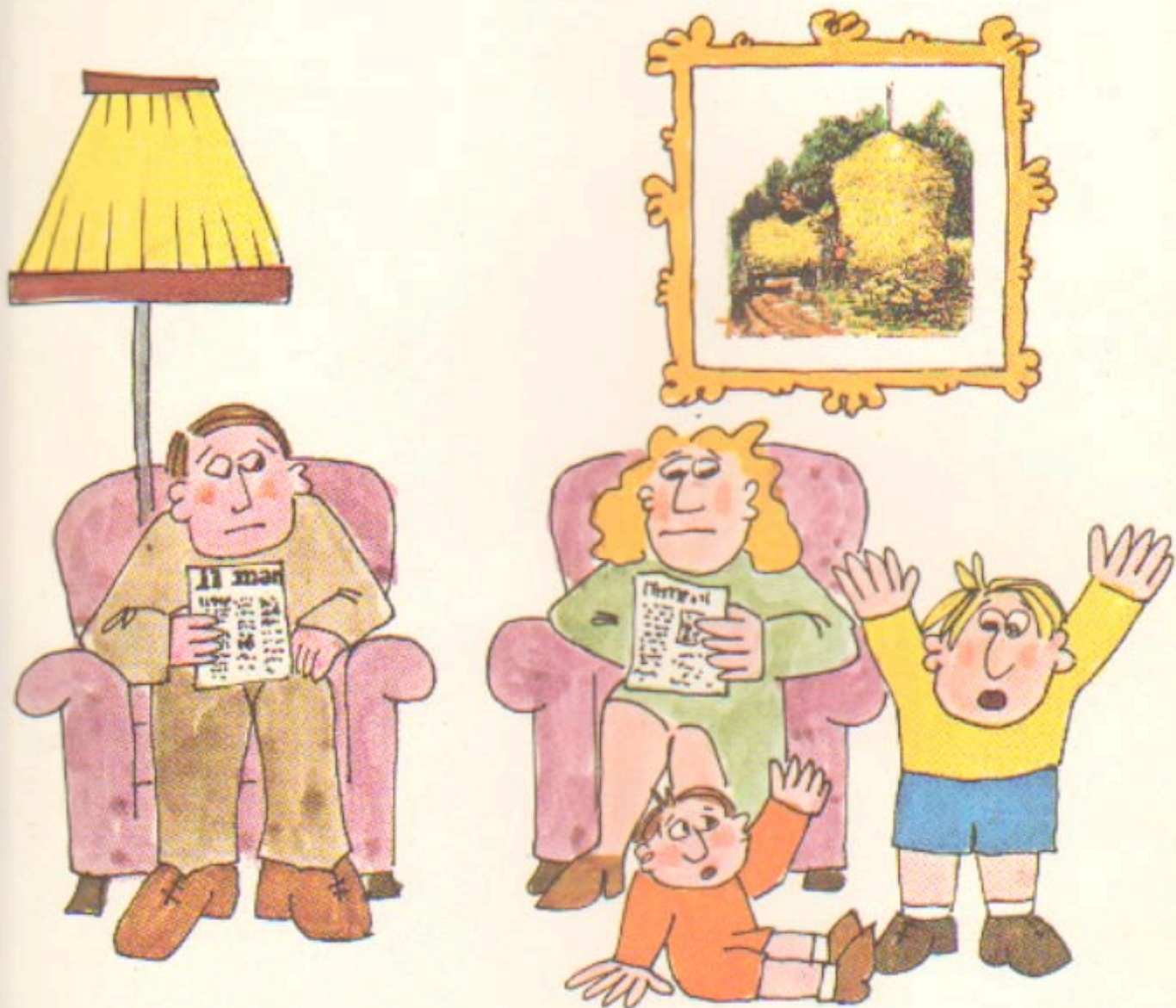
Bisogna proprio che vada a parlare con la maestra.



Ora Antonio e sua moglie potrebbero stare tranquilli a leggere.

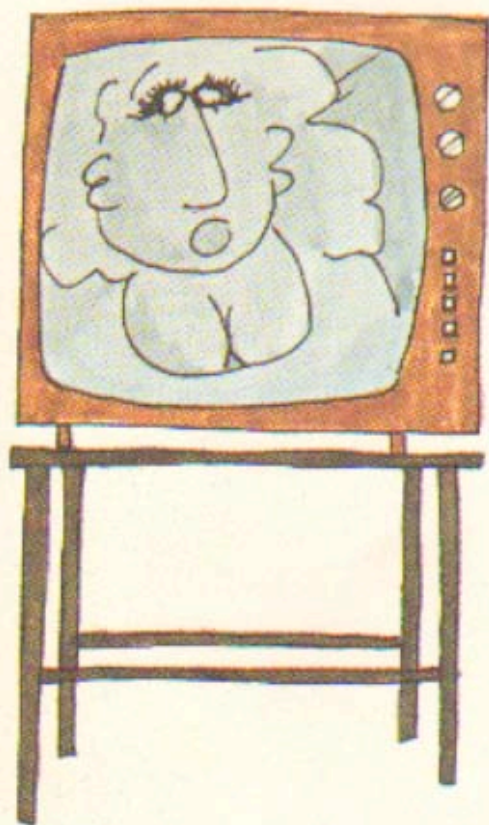
Marco e Roberto hanno ancora voglia di giocare.

Il rumore e soprattutto la stanchezza impediscono ad Antonio e a sua moglie di continuare a leggere.

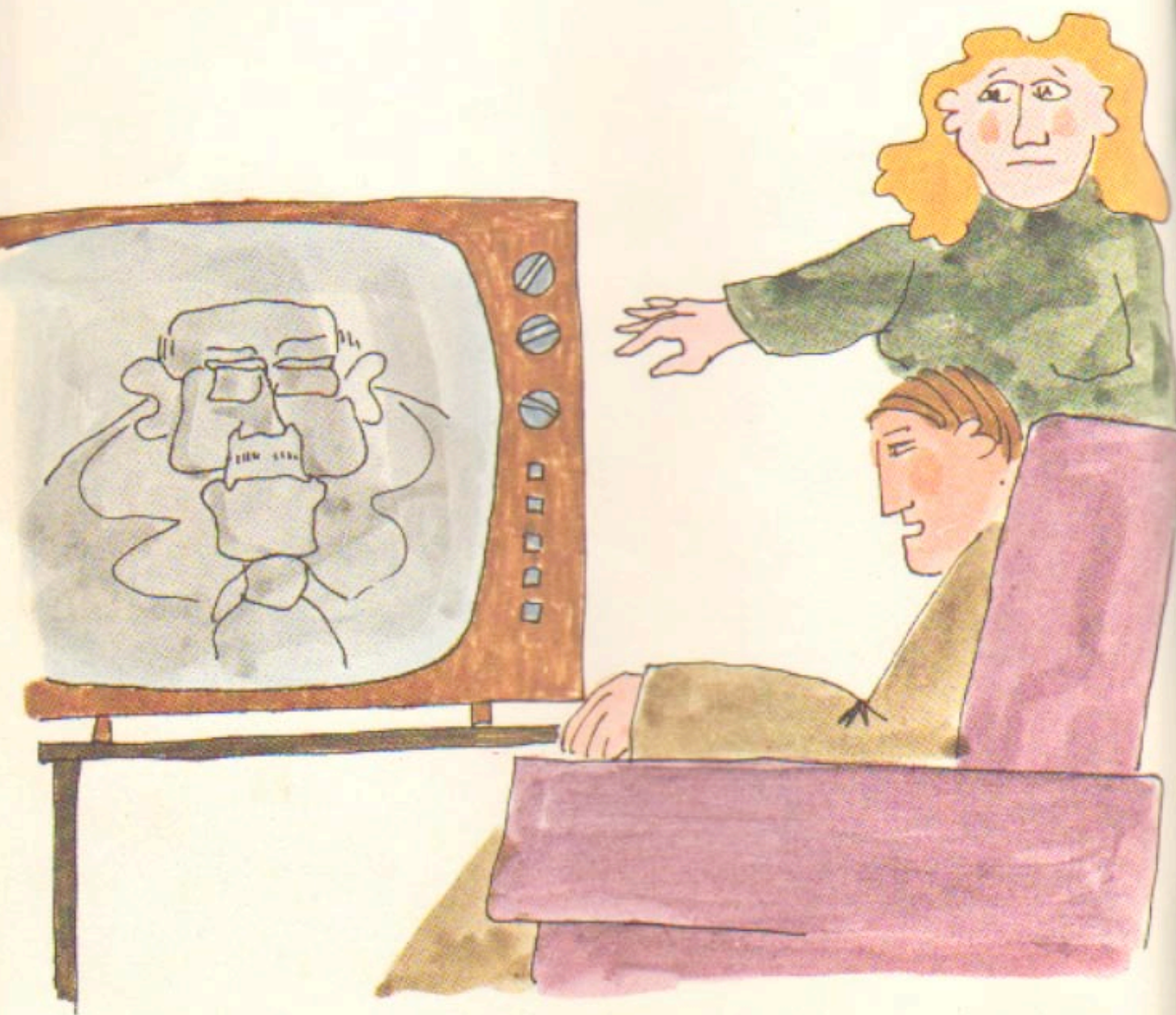


Gli rimane la solita televisione.

Le canzonette, la partita di pallone sono spettacoli leggeri: non c'è bisogno di molta attenzione per seguirli.



I bambini sono a letto.
Antonio comincia a sonnecchiare davanti alla televisione.
E' l'ora di andare a dormire.

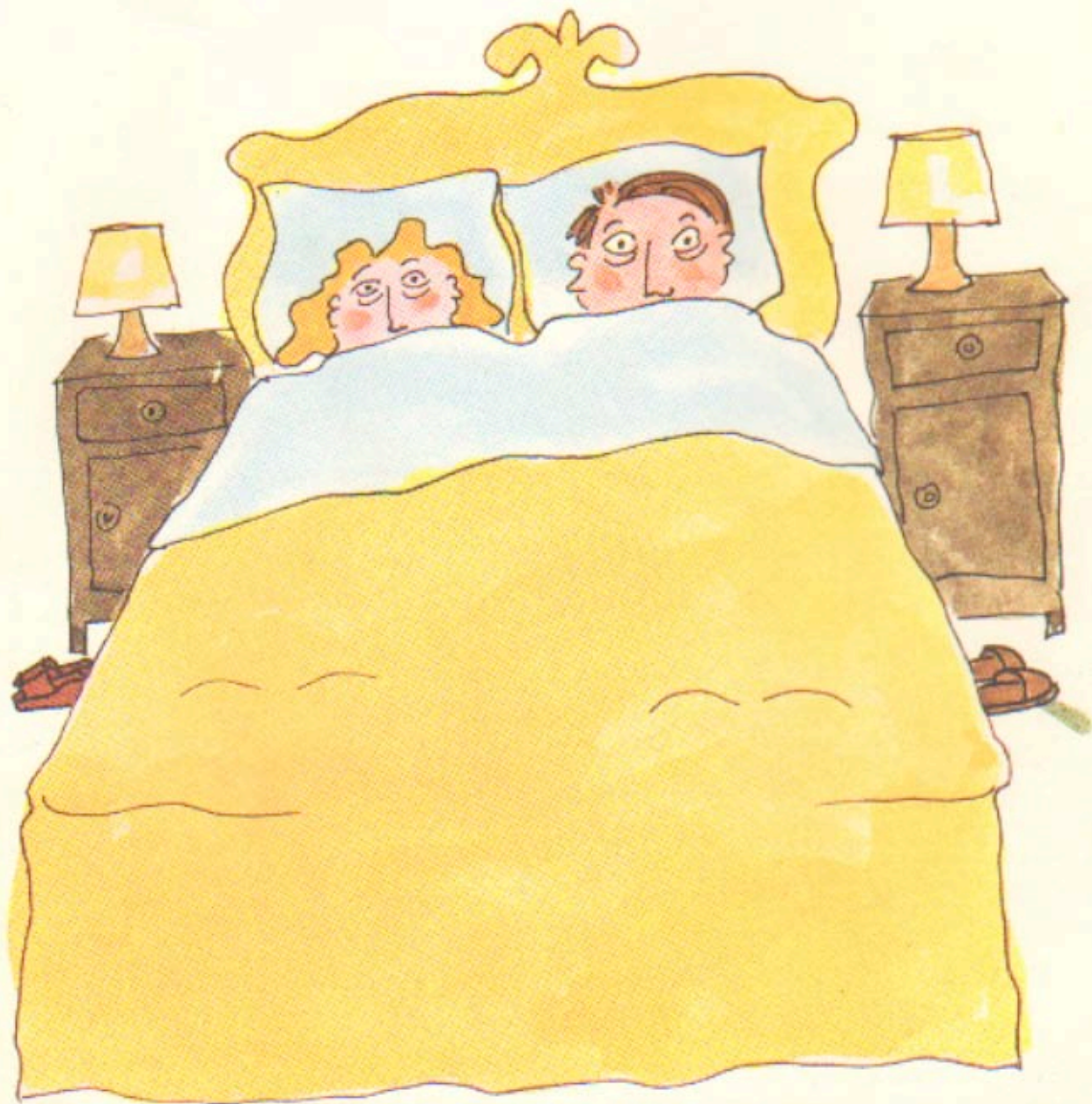


Antonio sta per addormentarsi.

Ripensa alla giornata trascorsa.

Avrebbe voluto fare tante altre cose: riposarsi, leggere, giocare con i figli, andare a trovare gli amici, parlare e fare all'amore con la moglie.

Queste cose potrà farle solo in un giorno di vacanza.



per leggere ☐ per fare

c'era una volta un'isola
come si fanno i bambini
il mistero del parco
le paure dei bambini
vent'anni di fascismo
l'inchiesta della prima a
come si educano gli adulti
i bambini raccontano
quel brutale finalmente!
la malavita
questa è una città
una lotta operaia
le notizie del giorno
le scritte sui muri
mio fratello
la giornata dell'operaio

Prezzo L. 1.000
(1415)